

ge-
esta
ndri
dal-
i di
o il

suo stesso record dello scorso anno di quasi un'ora ed ha realizzato una media di km. 67.467 in confronto di Km. 61.650 dell'anno passato, e questo certamente anche per merito di Gilera e Manenti ai quali non si poteva chiedere di più.

Delle macchine straniere, Bugatti, Peugeot, Salmson, Amilcar, Lorraine Dietrich, Chrysler, Saile, solo quest'ultima, in mancanza di competitori seri dell'industria nazionale, è riuscita vincitrice di categoria, per merito di Nando Minoia, che però non è riuscito a battere il suo tempo del 1927. Bugatti, come abbiamo visto, ha avuto un inizio velocissimo, come era facile prevedere, ma le sue macchine con motore di 2300 cmc. con compressore, pur avendo finito onorevolmente la corsa, per lo spirito di sacrificio di Brilli-Peri, Nuvolari e Bordino, non si sono dimostrate adatte allo speciale tipo di gara, ed hanno avuto dei ritardi soprattutto per l'eccessivo riscaldamento del motore, specialmente in salita, cambi di candele, ed esagerato consumo di freni. Quelle che presero il via nella categ. 2 litri, non sono mai comparse in gara.

La Peugeot è finita fuori strada, le Salmson sono scomparse presto dalla gara, così come le Amilcar, la Lorraine e le Chrysler di Materassi e della baronessa Avanzo.

Le macchine americane hanno deluso più delle altre, ma più per colpa nostra che loro. Ci aspettavamo chissà quale dimostrazione di forza, abituati come siamo a sentire magnificare le loro doti di velocità, ma ci siamo dimenticati che non potevano minacciare le nostre agili e veramente veloci macchine, perchè nella loro stessa mole e nel

